

DICHIARAZIONE AI FINI DELL'INGRESSO IN ITALIA

Al fine di contrastare la diffusione dell'emergenza epidemologica da COVID-19, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020 in materia di ingresso in Italia,

- ai sensi dell'articolo 6 del DPCM 3 dicembre 2020, sono vietati gli spostamenti per Stati e territori di cui all'elenco E dell'allegato 20, nonché l'ingresso e il transito nel territorio nazionale alle persone che hanno transitato o soggiornato negli Stati e territori di cui al medesimo elenco E nei quattordici giorni antecedenti, salvo che ricorrano uno o più dei seguenti motivi, comprovati mediante la dichiarazione di cui all'articolo 7, comma 1:

a) esigenze lavorative; b) assoluta urgenza; c) esigenze di salute; d) esigenze di studio; e) rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza; f) ingresso nel territorio nazionale da parte di cittadini di Stati membri dell'Unione europea, di Stati parte dell'accordo di Schengen, del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord, di Andorra, del Principato di Monaco, della Repubblica di San Marino, dello Stato della Città del Vaticano; g) ingresso nel territorio nazionale da parte di familiari delle persone fisiche di cui alla lettera f), come definiti dagli articoli 2 e 3 della direttiva 2004/38/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri, che modifica il regolamento (CEE), n. 1612/68 ed abroga le direttive 64/221/CEE, 68/360/CEE, 72/194/CEE, 73/148/CEE, 75/34/CEE, 75/35/CEE, 90/364/CEE, 90/365/CEE e 93/96/CEE; h) ingresso nel territorio nazionale da parte di cittadini di Stati terzi soggiornanti di lungo periodo ai sensi della direttiva 2003/109/CE del Consiglio, del 25 novembre 2003, relativa allo status di cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo, nonché di cittadini di Stati terzi che derivano il diritto di residenza da altre disposizioni europee o dalla normativa nazionale; i) ingresso nel territorio nazionale da parte di familiari delle persone fisiche di cui alla lettera h) come definiti dagli articoli 2 e 3 della direttiva 2004/38/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri, che modifica il regolamento (CEE), n. 1612/68 ed abroga le direttive 64/221/CEE, 68/360/CEE, 72/194/CEE, 73/148/CEE, 75/34/CEE, 75/35/CEE, 90/364/CEE, 90/365/CEE e 93/96/CEE; l) ingresso nel territorio nazionale per raggiungere il domicilio, l'abitazione o la residenza di una persona di cui alle lettere f) e h), anche non convivente, con la quale vi è una comprovata e stabile relazione affettiva.

Sono fatte salve le limitazioni disposte per specifiche aree del territorio nazionale ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge n. 33 del 2020, nonché le limitazioni disposte in relazione alla provenienza da specifici Stati e territori ai sensi dell'articolo 1, comma 4 del decreto-legge n. 33 del 2020.

- Ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2020, fermi restando i divieti e le limitazioni di ingresso in Italia stabiliti all'articolo 6, chiunque fa ingresso per qualsiasi durata nel territorio nazionale da Stati o territori esteri di cui agli elenchi B, C, D, ed E dell'allegato 20 è tenuto a consegnare al vettore all'atto dell'imbarco e a chiunque sia deputato a effettuare controlli una dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante l'indicazione, in modo chiaro e dettagliato, tale da consentire le verifiche, di:

- a) Paesi e territori esteri nei quali la persona ha soggiornato o transitato nei 14 giorni anteriori all'ingresso in Italia;
b) motivi dello spostamento conformemente all'articolo 6, nel caso di ingresso da Stati e territori di cui all'elenco E dell'all. 20;
c) nel caso di soggiorno/transito nei 14 gg. anteriori all'ingresso in Italia in Stati/territori di cui agli elenchi D ed E dell'all. 20:
1) indirizzo dell'abitazione/dimora in Italia dove sarà svolto il periodo di sorveglianza sanitaria ed isolamento fiduciario;
2) mezzo di trasporto privato che verrà utilizzato per raggiungere il luogo di cui al numero 1) ovvero, esclusivamente in caso di ingresso in Italia mediante trasporto aereo di linea, ulteriore mezzo aereo di linea di cui si prevede l'utilizzo per raggiungere la località di destinazione finale e il codice identificativo del titolo di viaggio;
3) recapito telefonico presso cui ricevere le comunicazioni durante il periodo di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario;
4) eventuale sussistenza di una o più circostanze di cui all'articolo 8, comma 8.

Nei casi previsti dal presente decreto e negli altri casi in cui ciò sia prescritto dall'autorità sanitaria nell'ambito dei protocolli di sicurezza previsti, è fatto obbligo di presentare al vettore all'atto dell'imbarco e a chiunque sia deputato ad effettuare i controlli un'attestazione di essersi sottoposti, nelle 48 ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale, ad un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo.

Le persone, che hanno soggiornato o transitato, nei quattordici giorni antecedenti all'ingresso in Italia, in Stati o territori di cui agli elenchi C, D, ed E dell'allegato 20, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente il proprio ingresso nel territorio nazionale al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio.

In caso di insorgenza di sintomi COVID-19, resta fermo l'obbligo per chiunque di segnalare tale situazione con tempestività all'Autorità sanitaria e di sottoporsi, nelle more delle conseguenti determinazioni dell'Autorità sanitaria, ad isolamento.

- Ai sensi dell'art. 8 del citato DPCM, le persone che hanno soggiornato/transitato, nei 14 giorni antecedenti all'ingresso in Italia, in Stati o territori di cui agli elenchi D ed E dell'all. 20, anche se asintomatiche, si attengono ai seguenti obblighi:

- a) compiono il percorso dal luogo di ingresso in Italia all'abitazione/dimora dove sarà svolto il periodo di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario **esclusivamente con il mezzo privato** indicato ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lett. c), fatto salvo il caso di transito aeroportuale di cui al comma 2;
b) sono sottoposte alla sorveglianza sanitaria e all'isolamento fiduciario per un periodo di quattordici giorni presso l'abitazione o la dimora indicata ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera c).

In deroga al comma 1, lett. a), in caso di ingresso nel territorio nazionale mediante trasporto aereo di linea, è consentito proseguire, mediante altro mezzo aereo di linea, il viaggio verso la destinazione finale indicata nella dichiarazione di cui all'art. 7, c. 1, lett. c), a condizione di non allontanarsi dalle aree specificamente destinate all'interno delle aerostazioni.

Nell'ipotesi di cui ai commi 1 e 2, se dal luogo di ingresso nel territorio nazionale o dal luogo di sbarco dal mezzo di linea utilizzato per fare ingresso in Italia non è possibile raggiungere effettivamente mediante mezzo di trasporto privato l'abitazione o la dimora, indicata come luogo di effettuazione del periodo di sorveglianza sanitaria/isolamento fiduciario, fermo restando l'accertamento da parte dell'Autorità giudiziaria in ordine all'eventuale *falsità della dichiarazione* resa all'atto dell'imbarco ai sensi dell'articolo 7, c. 1, lett. c), l'Autorità sanitaria competente per territorio informa immediatamente la Protezione civile regionale che, in coordinamento con il Dpt della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, determina le modalità e il luogo dove svolgere la sorveglianza sanitaria/isolamento fiduciario, con spese a carico esclusivo delle persone sottoposte alla predetta misura. In caso di insorgenza di sintomi COVID-19, i soggetti di cui al periodo precedente sono obbligati a segnalare tale situazione con tempestività all'Autorità sanitaria.

Nel caso di soggiorno o transito nei quattordici giorni anteriori all'ingresso in Italia in uno o più Stati e territori di cui all'elenco C dell'allegato 20, si applicano le seguenti misure di prevenzione:

- a) obbligo di presentazione al vettore all'atto dell'imbarco e a chiunque sia deputato ad effettuare i controlli dell'attestazione di essersi sottoposti, nelle 48 ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale, ad un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo. In caso di mancata presentazione dell'attestazione di cui alla presente lettera, si applicano i commi da 1 a 5;
b) In deroga alla lettera a), applicazione dei commi da 1 a 5 alle persone che in data compresa tra il 21 dicembre ed il 6 gennaio, fanno ingresso in Italia dai Paesi e territori di cui all'elenco C dell'allegato 20 per motivi diversi da quelli indicati all'articolo 6 comma 1.

A condizione che non insorgano sintomi di COVID-19 e fermi restando gli obblighi di cui all'art. 7, le suddette disposizioni non si applicano:

- a) all'equipaggio dei mezzi di trasporto;
b) al personale viaggiante;
c) ai movimenti da e per gli Stati e territori di cui all'elenco A dell'allegato 20;
d) agli ingressi per motivi di lavoro regolati da speciali protocolli di sicurezza, approvati dalla competente autorità sanitaria;
e) agli ingressi per ragioni non differibili, inclusa la partecipazione a manifestazioni sportive di livello internazionale, previa autorizzazione del Min. salute e con obbligo di presentare al vettore all'atto dell'imbarco e a chiunque sia deputato ad effettuare i controlli un'attestazione di essersi sottoposti, nelle 48 ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale, a un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo;
f) a chiunque fa ingresso in Italia per un periodo non superiore alle 120 ore per comprovate esigenze di lavoro, salute o assoluta urgenza, con l'obbligo, allo scadere di detto termine, di lasciare immediatamente il territorio nazionale o, in mancanza, di iniziare il periodo di sorveglianza/isolamento fiduciario conformemente ai commi da 1 a 5 dell'art. 8;
g) a chiunque transita, con mezzo privato, nel territorio italiano per un periodo non superiore a 36 ore, con l'obbligo, allo scadere di detto termine, di lasciare immediatamente il territorio nazionale o, in mancanza, di iniziare il periodo di sorveglianza/isolamento fiduciario;
h) ai cittadini e ai residenti di uno Stato dell'UE e degli altri Stati/territori indicati agli elenchi A, B, C e D dell'all.20 che fanno ingresso in Italia per **comprovati motivi di lavoro**, salvo che nei 14 gg. anteriori all'ingresso in Italia abbiano soggiornato/transitato in Stati/territori di cui all'elenco C;
i) al personale sanitario in ingresso in Italia per l'esercizio di qualifiche professionali sanitarie, incluso l'esercizio temporaneo di cui all'articolo 13 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
j) ai lavoratori transfrontalieri in ingresso e in uscita dal T.N. per comprovati motivi di lavoro e per il rientro nella propria residenza/abitazione/dimora;
k) al personale di imprese/enti con sede legale o secondaria in Italia per spostamenti all'estero per comprovate esigenze lavorative fino a 120 ore;
l) ai funzionari e agli agenti, comunemente denominati, dell'UE/organizzazioni internazionali, agli agenti diplomatici, al personale amm.vo e tecnico delle missioni diplomatiche, ai funzionari e agli impiegati consolari, al personale militare e delle forze di polizia, al personale del Sistema di Informazione per la Sicurezza della Repubblica e dei Vigili del Fuoco nell'esercizio delle loro funzioni;
m) agli alunni e agli studenti per la frequenza di un corso di studi in uno Stato diverso da quello di residenza, abitazione o dimora, nel quale ritornano ogni giorno o almeno una volta la settimana;
n) agli ingressi mediante voli "Covid-tested", conformemente all'ordinanza del Ministro della Salute del 23 novembre 2020 e successive modificazioni

Reso edotto delle informazioni sopra riportate, il sottoscritto _____,
nato il _____ a _____ (____), residente in _____ (____),
via _____ e domiciliato in _____ (____), via
_____, identificato a mezzo _____ n. _____ rilasciato da
_____ in data _____ utenza telefonica _____.

consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 (*fatti salvi gli spostamenti disposti dalle Autorità sanitarie*);
- che lo spostamento è iniziato da _____ (*indicare l'indirizzo da cui è iniziato*) con destinazione _____;
 - di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna e di aver soggiornato o transitato nei 14 giorni antecedenti all'ingresso in Italia nei seguenti stati/territori: _____
 - di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 4 del d.l. 25 marzo 2020, n. 19, convertito in legge 22 maggio 2020 n. 35;
 - di essere (fino al **9 dicembre 2020**), cittadino proveniente o in transito da Paesi e territori di cui all'elenco C dell'allegato 20:
 - **Belgio, Francia** (inclusi Guadalupa, Martinica, Guyana, Riunione, Mayotte, ed esclusi altri territori situati al di fuori del continente europeo), **Paesi Bassi** (esclusi territori situati al di fuori del continente europeo), **Repubblica Ceca, Romania, Spagna** (inclusi territori nel continente africano), **Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord** (incluse Isole del Canale, Gibilterra, Isola di Man e basi britanniche nell'Isola di Cipro ed esclusi i territori al di fuori del continente europeo), e risultato negativo al test molecolare/antigenico già effettuato per mezzo di tampone nelle **48** ore antecedente all'ingresso in Italia;
 - di essere (a decorrere dal **10 dicembre 2020**), cittadino proveniente o in transito da Paesi e territori di cui all'elenco C dell'allegato 20:
 - **Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca** (incluse isole Faer Oer e Groenlandia), **Estonia, Finlandia, Francia** (inclusi Guadalupa, Martinica, Guyana, Riunione, Mayotte, ed esclusi altri territori situati al di fuori del continente europeo), **Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi** (esclusi territori situati al di fuori del continente europeo), **Polonia, Portogallo** (incluse Azzorre e Madeira), **Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna** (inclusi territori nel continente africano), **Svezia, Ungheria, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord** (incluse Isole del Canale, Gibilterra, Isola di Man e basi britanniche nell'Isola di Cipro ed esclusi i territori al di fuori del continente europeo per i quali il Regno ha la responsabilità delle relazioni internazionali), **Islanda, Norvegia, Liechtenstein, Svizzera, Andorra e Principato di Monaco** e risultato negativo al test molecolare/antigenico già effettuato per mezzo di tampone nelle **48** ore antecedente all'ingresso in Italia;
 - che ha effettuato entro **48 ore antecedenti** all'ingresso in Italia, il test molecolare o antigenico per mezzo di tampone e risultato negativo, **in mancanza** effettuerò il periodo di sorveglianza sanitaria/isolamento fiduciario in conformità all'articolo 8, commi da 1 a 5 del DPCM del 3 dicembre 2020 presso il seguente indirizzo _____
- che lo spostamento è determinato da:
 - esigenze lavorative (anche quelle regolate da speciali protocolli di sicurezza approvati dalla competente autorità sanitaria ex art. 8 c. 7 lett. e);
 - assoluta urgenza;
 - esigenze di salute;
 - esigenze di studio;
 - rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza;
 - ingresso nel territorio nazionale da parte di cittadini di Stati membri dell'Unione europea, di Stati parte dell'accordo di Schengen, del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord, di Andorra, del Principato di Monaco, della Repubblica di San Marino, dello Stato Città del Vaticano;
 - ingresso nel territorio nazionale in quanto familiare di cittadino di cui al punto precedente;
 - ingresso nel territorio nazionale in quanto cittadino di Stati terzi soggiornante di lungo periodo ai sensi della direttiva 2003/109/CE del Consiglio, del 25 novembre 2003, ovvero cittadino di Stati terzi che deriva il diritto di residenza da altre disposizioni europee o dalla normativa nazionale;
 - ingresso in Italia in quanto familiare di cittadino di Stati terzi soggiornante di lungo periodo come definiti dagli artt. 2 e 3 della direttiva 2004/38/CE, relativa al diritto dei cittadini dell'UE e dei loro familiari di circolare/soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri;
 - ingresso per raggiungere il domicilio/abitazione/residenza di una persona cittadina di Stati membri dell'Unione europea, di Stati parte dell'accordo di Schengen, del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord, di Andorra, del Principato di Monaco, della Repubblica di San Marino, dello Stato della Città del Vaticano, anche non convivente, con la quale vi sia una comprovata e stabile relazione affettiva;
 - rivesto la qualifica di funzionario/agente, comunque denominati, dell'Unione europea o di organizzazioni internazionali, agente diplomatico, personale amministrativo e tecnico delle missioni diplomatiche, funzionario e impiegato consolare, personale militare/forze di polizia, personale del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e dei vigili del fuoco, nell'esercizio delle funzioni;
 - ragioni non differibili, inclusa la partecipazione a manifestazioni sportive di livello internazionale, previa autorizzazione del Min. salute e con obbligo di presentare un'attestazione di essersi sottoposti, nelle **48** ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale, a un test molecolare/ antigenico, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo.
- **dal 21 dicembre al 6 gennaio 2020** – (se proveniente da Paesi di cui all'elenco C dell'allegato 20) che lo spostamento è **determinato dai suddetti motivi**, pertanto:
 - ha effettuato entro **48 ore antecedenti** all'ingresso in Italia, il test molecolare o antigenico per mezzo di tampone e risultato negativo, **in mancanza**
 - effettuerò il periodo di sorveglianza sanitaria/isolamento fiduciario in conformità all'articolo 8, commi da 1 a 5 del DPCM del 3 dicembre 2020 presso il seguente indirizzo _____
- **dal 21 dicembre al 6 gennaio 2020** – (se proveniente da Paesi di cui all'elenco C dell'allegato 20) che lo spostamento **non è determinato dai suddetti motivi** e pertanto:
 - effettuerò il periodo di sorveglianza sanitaria/isolamento fiduciario in conformità all'articolo 8, commi da 1 a 5 del DPCM del 3 dicembre 2020 presso il seguente indirizzo _____
- proveniente da paese di cui all'elenco D (**Australia, Giappone, Nuova Zelanda, Repubblica di Corea, Ruanda, Singapore, Tailandia, Uruguay**), ed E (**tutti gli altri Stati non menzionati nei suddetti elenchi**) o transitato nei 14 gg. antecedenti l'ingresso in Italia:
 - effettuerò il periodo di sorveglianza sanitaria/isolamento fiduciario in conformità all'articolo 8, commi da 1 a 5 del DPCM 3 dicembre 2020 presso il seguente indirizzo _____

A questo riguardo, dichiara che

Data, ora e luogo del controllo, Orio al Serio, _____

Firma del dichiarante

L'operatore di Polizia di Frontiera